

L'INVENZIONE

ROTO-TANICA, UN PNEUMATICO PER TRASPORTARE L'ACQUA

SFRUTTARE IL PRINCIPIO della ruota per trovare una soluzione al problema del trasporto dell'acqua nei paesi in via di sviluppo. Un'idea tanto semplice quanto geniale. Si chiama roto-tanica ed è un'invenzione, brevettata, dai designer Francesco Anderlini e Stefano Giunta, 25 anni, laureati in Disegno industriale alle facoltà di Architettura dell'Università di Genova. «Abbiamo presentato il primo modello di roto-tanica qualche anno fa, in occasione di una mostra sul design. Ed è stato allora che abbiamo instaurato una collaborazione con l'Unicef, che si è subito dimostrata interessata al progetto».

Ma come funziona la roto-tanica? L'acqua è contenuta in un recipiente di plastica, incastrato dentro un pneumatico che viene fatto rotolare

tramite un piccolo manubrio. Data la forma poi, scivola facilmente su tutti i tipi di terreno, da quelli aspri a quelli sabbiosi.

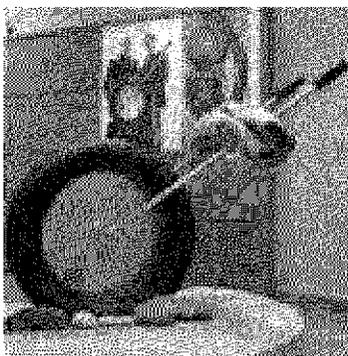
Fatica azzerata dunque per i bambini che, in Africa e in Asia, sono molto spesso i principali addetti al trasporto dell'acqua. «Fanno decine di chilometri al giorno con dei piccoli cocci da cinque o sei litri sulla testa, passando la gran parte della giornata a trasportare l'acqua - spiega Francesco Anderlini - per venire incontro agli usi delle popolazioni locali la tanica è un po' concava: così, dopo avere sfilato il manubrio, può anche essere portata appoggiata sulla testa».

Con la roto-tanica si riescono a trasportare circa 30 litri d'acqua, l'equivalente del fabbisogno giornaliero di una famiglia. «Riducendo i tempi di trasporto, i bambini avrebbero più tempo per giocare, per studiare o per stare con la propria famiglia», afferma Anderlini. Insomma, pare proprio che di lati negativi la roto-tanica non ne abbia. Se si considera poi che per la sua costruzione vengono impiegati solo materiali di scarto (ad eccezione della tanica), si capisce come abbia anche

una certa valenza ecologica ed eco-compatibile. Ogni anno, nell'Ue sono quasi 225 i milioni di gomme usate da avviare alla ricostruzione, da riciclare o da smaltire e il divieto di dispersione in discarica è stato fissato dall'Ue con l'Obiettivo Zero Pneumatici Usati in Discarica, cui l'Italia do-

vrebbe adeguarsi entro la fine del 2007. I pneumatici usati che potrebbero essere riutilizzati per la costruzione di roto-taniche dunque non mancherebbero. Purtroppo i buoni progetti si arenano spesso di fronte allo stesso problema: i soldi. «Per realizzare lo stampo della tanica di plastica serve un investimento iniziale piuttosto consistente. Stiamo cercando un finanziamento in grado di far partire la produzione», spiega Stefano Giunta. Per dare un'occhiata a quest'invenzione si può fare un salto al Modulo 11 dei Magazzini del Cotone.

FEDERICA SENEGHINI



La roto-tanica per l'acqua

